



DUE PALME

CANTINE DEL SUD



Cantina
PRODUTTORI AGRICOLI
dal 1980



Cantine Cooperative della
RIFORMA FONDIARIA
dal 1955



CANTINE ANGELINI
** ex vite vita **
dal 1961



Cantina
SAN GAETANO
dal 1959

CANTINA
ARNESANO MONTERONI

dal 1960

*Relazione del Consiglio di Amministrazione
al Bilancio della Cantine Due Palme Soc. Coop. Agricola
chiuso al 31 luglio 2021*

Relazione del Consiglio di Amministrazione
al Bilancio della Cantine Due Palme Soc. Coop. Agricola
chiuso al 31/07/2021

Cari soci,

a nome mio e del Consiglio di Amministrazione che mi onoro di rappresentare, porgo il benvenuto all'assemblea indetta per l'approvazione del 32° bilancio di Cantine Due Palme.

Come di consueto, esprimerò alcune considerazioni sullo scenario produttivo nazionale e sull'andamento della nostra gestione aziendale relativamente all'anno contabile 2020/2021.

Il responso definitivo della vendemmia italiana 2020, elaborato da *Assoenologi, Ismea* (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e *Unione Italiana Vini*, come riportato nei loro report, rileva una produzione complessiva di vino e mosto pari a 46,6 milioni di ettolitri, con una flessione del 2% rispetto ai 47,5 milioni di ettolitri del 2019. Una stima che registra un lieve calo anche rispetto alle prime stime di settembre dovuto a minori rese sia nella produzione in campo che in cantina, ma che ha visto crescere l'asticella della qualità, con uno standard che grazie al meteo si è elevato di settimana in settimana, con punte di eccellenza in quasi tutto il Paese anche dopo le piogge di fine settembre.

La geografia della raccolta, perfetta anche dal punto di vista dello stato fitosanitario delle uve, ha segnato una contrazione maggiore per le regioni del Centro e del Sud Italia, ottenendo sì minori quantità ma con elevato livello di qualità, come anche affermato dal presidente di Assoenologi, l'enologo dott. *Riccardo Cotarella*, la vendemmia 2020 ha regalato uve di altissima qualità grazie anche a un leggero decremento della quantità. Lo stesso ritiene, inoltre, che l'unico elemento che possa dar valore al vino italiano, oltre alla nostra immensa biodiversità, sia la qualità intrinseca dei nostri vini.

Riteniamo pertanto che la vendemmia 2020 delle uve a bacca rossa, in Puglia e nel Salento in particolare, è da ascrivere tra gli annali della viticoltura, come tra le migliori annate di sempre.

Nella nostra cantina nel 2020, sono stati conferiti **199.465,15** quintali di uve tra le sedi di Cellino San Marco e Lizzano, con un montegradi di **3.854.633,92**, contro i **197.660,19** quintali di uve conferite nell'anno 2019 con un montegradi pari a **3.688.874,22**, registrando così un leggero incremento dell'1% circa sui quantitativi di uve, mentre il grado bado medio di cantina è stato pari a 19,32.

Le condizioni meteorologiche per tutto il ciclo vegeto produttivo della vite e soprattutto nel mese di agosto e settembre sono state assolutamente favorevoli, anche durante la vendemmia non si è registrato un solo giorno di pioggia.

Lo stato fitosanitario dei vigneti non ha presentato nessuna criticità, tranne una presenza di tignoletta, al di sopra della media, che si è manifestata solo localmente, insomma un'annata quasi perfetta con riduzioni di quantità ma con gradazioni elevate.

Il fatturato al 31/7/2021 ammonta ad € 33.759.780,00.

Il valore delle giacenze di vino, sia sfuso che imbottigliato, al 31/7/2021, ammontano ad € **18.156.236,57**.

Per il packaging della bottiglia, la valutazione è stata effettuata al prezzo di acquisto, mentre per il vino come sempre moderata e prudentiale, a prezzi inferiori a quelli del mercato come da scheda allegata.

VALUTAZIONE RIMANENZE VINO AL 31 LUGLIO 2021

VINO SFUSO	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO NETTO IVA	PREZZO
QUALITÀ	HL	€./HL	€.	€/ETTOGRADO
RISERVA DOP SALICE ROSSO	24.379,48	110,00	2.681.742,80	€ 8,00 X 13,80
DOP SALICE ROSSO - BIANCO	14.813,54	100,00	1.481.354,00	€ 7,60 X 13,20
RISERVA DOP PRIMIT.DI MANDURIA	800,10	270,00	216.027,00	€ 18,60 X 14,50
DOP PRIMITIVO DI MANDURIA	6.934,12	240,00	1.664.188,80	€ 17,15 X 14,00
DOP BRINDISI	4.877,20	90,00	438.948,00	€ 6,80 X 13,20
DOP SQUINZANO	3.079,90	80,00	246.392,00	€ 6,05 X 13,20
PRIMITIVO IGP	14.528,97	140,00	2.034.055,80	€ 10,00 X 14,00
SUSUMANIELLO IGP	1.973,73	160,00	315.796,80	€ 11,40 X 14,00
PASSITO IGP	4.906,09	156,00	765.350,04	€ 10,40 X 15,00
ROSSO IGP	46.604,11	75,00	3.495.308,25	€ 5,75 X 13,00
BIANCO IGP	6.969,66	73,00	508.785,18	€ 6,10 X 12,00
BASE SPUMANTE	2.266,42	100,00	226.642,00	€ 9,50 X 10,50
BIANCO-ROSSO - ROSATO COMUNE	25.284,49	40,00	1.011.379,60	€ 3,35 X 12,00
MCR	263,54	150,00	39.531,00	€ 3,85 X 39,00
TOTALE	157.681,35	95,92	15.125.501,27	

VINO IMBOTTIGLIATO	BTG N°	PREZZO/BTG	IMPORTO NETTO IVA	LITRI
QUALITÀ	HL	€./HL	€.	€/ETTOGRADO
RISERVA DOP SALICE ROSSO	71.281	7,00	498.967,00	53.460,75
DOP SALICE ROSSO - BIANCO	69.528	2,50	173.820,00	52.146,00
DOP PRIMITIVO DI MANDURIA	90.669	4,00	362.676,00	68.001,75
PRIMITIVO IGP	152.276	3,00	456.828,00	114.207,00
DOP BRINDISI - SQUINZANO	12.647	2,00	25.294,00	9.485,25
ROSSO-ROSATO-BIANCO IGP	569.308	1,60	910.892,80	426.981,00
MAGNUM 1.5 - 2 LT	8.635	8,00	69.080,00	15.111,25
MAGNUM 3 - 5 LT	1.140	40,00	45.600,00	512,00
SPUMANTE	67.055	3,50	234.692,50	50.291,25
SPUMANTE METODO CLASSICO	24.375	7,00	170.625,00	18.281,25

PET - DAME - BIB	14.230	4,00	56.920,00	71.150,00
GRAPPA	2.534	10,00	25.340,00	1.900,50
TOTALE	1.083.678	2,80	3.030.735,30	881.528,00

TOTALE GENERALE			18.156.236,57	
------------------------	--	--	----------------------	--

Nel 2020 si sono prodotti **199.465,15** quintali di uve, con un grado babo medio di cantina pari a 19,32, ed un montegradi complessivo di **3.854.633,92** ed un valore complessivo di conferimenti da distribuire ai soci pari ad € **15.466.337,26**.

LIQUIDAZIONE 2020

D.O.P.	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020	LIQUIDATO	PREZZO Q.LE 2020
SALICE BIANCO	386,33	7.017,76	3,50	3,87	27.158,73	70,30
SALICE ROSSO A	45.384,72	883.131,65	3,50	3,84	3.391.225,54	74,72
SALICE ROSSO cassette picc	727,65	14.399,63	3,90	4,40	63.358,37	87,07
SALICE ROSSO cassette grandi	162,99	3.005,07	3,70	4,12	12.380,89	75,96
BRINDISI A	14.630,00	278.886,17	3,00	3,37	939.846,39	64,24
BRINDISI cassette grandi	32,45	597,08	3,20	3,57	2.131,58	65,69
SQUINZANO A	6.936,88	132.232,97	3,00	3,37	445.625,11	64,24
SQUINZANO A cassette picc	32,40	605,88	3,40	3,77	2.284,17	70,50
PRIMITIVO DI MANDURIA A	11.177,63	245.541,60	6,00	6,60	1.620.574,56	144,98
	79.471,05	1.565.417,81	3,75	4,16	6.504.585,33	81,85

SALENTO ROSSO	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020	LIQUIDATO	PREZZO Q.LE 2020
PRIMITIVO A	20.616,83	401.585,74	4,45	4,80	1.927.611,55	93,50
PRIMITIVO cassette gr	11,38	238,98	4,55	5,00	1.194,90	105,00
NEGROAMARO	8.061,78	152.081,04	2,95	3,30	501.867,43	62,25
MALVASIA A	1.766,84	32.921,36	2,95	3,30	108.640,49	61,49
LAMBRUSCO A	20.154,46	408.802,99	3,90	4,10	1.676.092,26	83,16
LAMBRUSCO cassette gr	163,40	3.186,30	4,10	4,47	14.242,76	87,17
CABERNET A	3.573,51	68.797,26	3,00	3,30	227.030,96	63,53
CABERNET cassette gr	58,40	1.062,88	3,20	3,70	3.932,66	67,34
ALEATICO A CASS GR	199,41	3.788,79	4,80	5,17	19.588,04	98,23
ALEATICO	312,51	6.118,60	4,30	4,67	28.573,86	91,43
MERLOT A	2.546,54	49.734,60	3,00	3,30	164.124,18	64,45
SANGIOVESE	1.664,80	32.962,27	2,60	2,97	97.897,94	58,80
AGLIANICO A	560,50	11.156,17	4,10	4,78	53.326,49	95,14
SYRAH A	1.531,77	29.974,75	3,00	3,30	98.916,68	64,58
MONTEPULCIANO A	1.629,81	31.279,12	2,70	3,07	96.026,90	58,92
MONTEPULCIANO CASSETTE GR	182,15	3.460,85	2,90	3,40	11.766,89	64,60
SALENTO NEGR PASSITO cassette gr	57,18	1.292,27	4,00	4,37	5.647,22	98,76
SALENTO NEGR PASSITO	6.541,29	146.185,56	2,95	3,86	564.276,26	86,26
SUSUMANIELLO A	4.251,25	79.067,30	4,75	5,10	403.243,23	94,85
ROSATO CB	761,54	13.348,91	3,00	3,30	44.051,40	57,85

ROSATO LA	5,20	91,00	3,90	4,20	382,20	73,50
ROSATO SK	385,20	6.713,32	3,00	3,30	22.153,96	57,51
ROSATO NA	2.555,55	44.558,13	2,95	3,32	147.932,99	57,89
ROSATO SU	754,79	14.947,70	4,75	5,12	76.532,22	101,40
NOVELLO NEGROAMARO CASS GR	333,55	6.758,28	4,00	4,50	30.412,26	91,18
NOVELLO MERLOT CASS GR	330,15	6.811,73	3,50	3,87	26.361,40	79,85
NOVELLO MERLOT CASS piccole	499,35	10.576,40	4,30	4,67	49.391,79	98,91
NOVELLO MERLOT	376,72	7.314,52	3,00	3,37	24.649,93	65,43
PRIMITIVO R.TO A	477,09	9.206,52	4,45	4,82	44.375,43	93,01
PRIMITIVO SALENTO PASSITO	1.212,54	26.298,00	4,45	4,95	130.175,10	107,36
ALEATICO PASSITO CASS GR	50,40	1.159,20	4,55	4,92	5.703,26	113,16
BASE SPUMANTE NEGROAMARO NERA	1.710,61	26.862,67	4,00	4,50	120.882,02	70,67
BASE SPUMANTE NEGROAMARO BIA A	1.769,34	26.660,72	4,00	4,70	125.305,38	70,82
	85.105,84	1.665.003,93	3,60	4,12	6.852.310,04	80,52

PUGLIA ROSSO	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020	LIQUIDATO	PREZZO Q.LE 2020
NEGROAMARO A	7.747,38	129.950,14	2,45	2,80	363.860,39	46,97
CABERNET A	92,32	1.575,59	2,50	2,87	4.521,94	48,98
LAMBRUSCO A	846,60	15.161,88	2,80	3,17	48.063,16	56,77
MERLOT A	137,81	2.390,38	2,50	2,87	6.860,39	49,78
SYRAK A	310,45	5.230,88	2,50	2,87	15.012,63	48,36
PRIMITIVO A	2.315,52	41.818,22	3,40	3,80	158.909,24	68,63
SANGIOVESE A	554,00	10.561,86	2,50	2,87	30.312,54	54,72
MONTEPULCIANO A	172,60	2.993,38	2,60	2,97	8.890,34	51,51
MALVASIA NERA A	60,40	1.019,24	2,40	2,77	2.823,29	46,74
	12.237,08	210.701,57	2,55	3,05	639.253,92	52,45

SALENTO BIANCO	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020	LIQUIDATO	PREZZO Q.LE 2020
CHARDONNAY A	8.452,98	158.094,03	3,40	3,70	584.947,91	69,20
CHARDONNAY CSS GR	155,08	2.946,52	3,50	3,80	11.196,78	72,20
CHARDONNAY A LZ	355,39	6.396,62	3,50	3,90	24.946,82	70,20
SAUVIGNON A	958,20	17.438,22	3,00	3,37	58.766,80	61,33
MALVASIA BIANCA A	950,09	16.309,02	2,50	2,87	46.806,89	49,27
MOSCATO A	1.263,88	23.097,09	3,20	3,57	82.456,61	65,24
GARGANEA AR	67,40	1.078,40	2,50	2,87	3.095,01	45,92
FALANGHINA A	1.678,91	30.988,32	3,50	3,85	119.305,03	71,06
FIANO PASSITO A CASS PICC	99,20	2.480,00	5,50	5,87	14.557,60	146,75
FIANO A	3.164,22	59.008,76	3,50	3,85	227.183,73	71,80
VERMENTINO A	922,90	15.961,71	3,50	3,85	61.452,58	66,59
VERDECA	214,86	4.361,66	3,50	3,85	16.792,39	78,16
	18.283,11	338.160,35	3,39	3,70	1.251.508,15	68,50

PUGLIA BIANCO	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020	LIQUIDATO	PREZZO Q.LE 2020
TREBBIANO A	291,20	5.754,32	2,50	2,87	16.514,90	56,71
TREBBIANO AR/LZ	229,40	3.625,00	2,50	3,00	10.875,00	47,41
FIANO A	133,10	2.957,99	3,00	3,10	9.169,77	68,89
	653,70	12.337,31	2,80	2,93	36.559,67	55,21

COMUNI ROSSE	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020	LIQUIDATO	PREZZO Q.LE 2020
NEGROAMARO A	517,74	8.291,51	2,30	2,69	22.304,16	43,08
MONTEPULCIANO A	5,00	89,00	2,40	2,78	247,42	49,48
RACEMI A	40,40	732,98	2,30	2,67	1.957,06	48,44
SANGIOVESE A	34,40	564,16	2,30	2,67	1.506,31	43,79
LAMBRUSCO A	1.718,80	31.199,60	2,50	2,83	88.294,87	51,37
CABERNET A	93,32	1.455,79	2,30	2,67	3.886,96	41,65
CABERNET BS	398,82	6.476,18	3,00	3,38	21.889,49	54,89
SUSUMANIELLO A	57,20	1.121,12	4,00	4,00	4.484,48	78,40
PRIMITIVO A	196,96	3.256,29	3,00	3,40	11.071,39	56,21
SYRAK BS	169,33	2.705,52	2,30	2,67	7.223,74	42,66
BANCO XXX	2,00	28,60	2,00	2,37	67,78	33,89
	3.233,97	55.920,75	2,35	2,93	162.933,65	50,70

COMUNI BIANCHE	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020	LIQUIDATO	PREZZO Q.LE 2020
MALVASIA BIANCA A	138,20	2.053,30	2,30	2,67	5.482,31	39,67
TREBBIANO A	22,00	343,20	2,30	2,67	916,34	41,65
TREBBIANO LZ	174,60	2.479,32	2,30	2,77	6.867,72	39,33
GARGANEGA	145,60	2.216,38	2,30	2,67	5.917,73	40,64
	480,40	7.092,20	2,30	2,67	19.184,11	39,42

TOTALE	199.465,15	3.854.633,92	3,50	4,01	15.466.337,26	77,54
---------------	-------------------	---------------------	-------------	-------------	----------------------	--------------

La liquidazione media delle uve conferite e liquidate ai soci è pari ad € 4,01, circa il 13% in più rispetto al 2020.

Si riscontra pertanto che negli ultimi due anni, la nostra azienda ha liquidato un aumento di valore medio delle uve pari al **33%**

Il valore medio di liquidazione delle uve nel 2020 è stato pari ad **€ 77,54/q.le** mentre nel 2019 ammontava ad **€ 70,34/q.le**.

La liquidazione media delle **uve D.O.P.** ammonta ad **€ 81,96/q.le** con un incremento pari ad **€ 8.00/q.le** rispetto all'anno precedente.

La liquidazione media del 2020 relativa alle uve **D.O.P. Primitivo di Manduria** è stata pari ad **€ 145,00/q.le**, mentre quella relativa alle uve **IGP Salento** è stata pari ad **€ 94,00/q.le**

Nel riquadro sottostante sono riportati i prezzi medi di liquidazione delle uve dal 2018 al 2020, al fine di dimostrare l'incremento ottenuto nei periodi di raffronto.

UVE 2020	QUANTITÀ	POLIGRADI	LIQ 2019	LIQ 2020
D.O.P.	79.471,05	1.565.417,81	3,75	4,16
SALENTO ROSSO	85.105,84	1.665.003,93	3,60	4,11

PUGLIA ROSSO	12.237,08	210.701,57	2,55	3,05
SALENTO BIANCO	18.283,11	338.160,35	3,39	3,70
PUGLIA BIANCO	653,70	12.337,31	2,80	2,93
COMUNI ROSSE	3.233,97	55.920,75	2,35	2,93
COMUNI BIANCHE	480,40	7.092,20	2,30	2,67
	199.465,15	3.854.633,92	3,50	4,01

UVE	PREZZO UVE 2018	PREZZO UVE 2019	PREZZO UVE 2020
D.O.P.	63,16	74,16	81,96
SALENTO ROSSO	61,32	73,22	80,37
PUGLIA ROSSO	37,69	45,98	52,45
SALENTO BIANCO	58,03	62,33	68,50
PUGLIA BIANCO	43,71	49,45	55,21
COMUNI ROSSE	34,48	44,40	50,70
COMUNI BIANCHE	29,31	22,14	39,42
	58,48	70,34	77,49

UVE	CRESCITA IN VALORE UVE NEI 3 ANNI
D.O.P.	29,77%
SALENTO ROSSO	31,07%
PUGLIA ROSSO	39,18%
SALENTO BIANCO	18,06%
PUGLIA BIANCO	26,31%
COMUNI ROSSE	47,04%
COMUNI BIANCHE	34,48%
PREZZO MEDIO UVE	32,52%

FATTURATO ITALIA ED ESTERO

Si riportano di seguito, in dettaglio, i dati aggregati relativi ai volumi di fatturato prodotti durante l'esercizio chiuso al 31.07.2021.

Fatturato Italia Bottiglie	€ 15.600.872,00
Fatturato Italia Sfuso	€ 5.776.730,00
Fatturato Estero sfuso e bottiglie	€ 12.382.178,00
Totale	€ 33.759.780,00

L'anno 2020, l'avvio del fenomeno pandemico "Covid 19", ha cambiato le abitudini del mercato di acquisto e consumo nel settore vitivinicolo nazionale e mondiale, modificando le logiche dello stesso e dando vita a nuovi assetti: come vedremo, sono presenti alcuni segnali di ripresa, mentre altri indicatori ci parlano di stabilizzazione; quello che è certo è che il nostro Paese si vede costretto a colmare le lacune dovute alla crisi economica generata dalla pandemia.

Nel 2020, il mercato vitivinicolo ha subito **profonde trasformazioni**: se da un lato il canale di vendita e-commerce ha aumentato la sua rilevanza in modo sostanziale, offrendo di fatto nuove opportunità di business, dall'altro non sono mancate le difficoltà legate *in primis* alla chiusura di ristoranti e bar e alla riduzione dei flussi turistici.

Le **vendite di vino nel canale off-trade** – quindi GDO e retail – sono cresciute del 7% a valori e del 5,7% a volumi rispetto al 2019. Ciò significa che **i consumatori italiani ed esteri non hanno rinunciato a consumare vino**, e lo hanno fatto rivolgendosi ai canali di vendita a cui hanno avuto accesso, nonostante le limitazioni imposte, ad esempio, nel canale della ristorazione e dell'Horeca in generale.

Altro dato interessante è che **la vendita di vini fermi è cresciuta dell'8%, mentre gli spumanti non hanno superato il 4%**. Questi numeri ci parlano di una tendenza purtroppo ovvia: gli spumanti si consumano in situazioni conviviali, che negli ultimi mesi sono state molto scarse, mentre si sono messe in tavola più volentieri bottiglie di altre tipologie di vino fermo.

Anche la scelta della bottiglia da consumare, quindi, è legata a doppio filo alle profonde trasformazioni di tipologia di consumo dovute alla pandemia.

Ad essere penalizzati sono stati soprattutto i **produttori medio-piccoli**, focalizzati sul canale on-trade italiano e principalmente nella ristorazione, che hanno visto in molti casi dimezzato il proprio fatturato.

Sono invece cresciute imprese più strutturate, in particolare **cooperative come la nostra Due Palme**, che essendo focalizzate maggiormente nel canale GDO Italia ed Estero hanno cavalcato una domanda in forte espansione.

Anche nel corso del 2020-2021 abbiamo potenziato le vendite nel canale GDO con le etichette private (Interessanti e in crescita sia in termini di volume che di fatturato i dati di vendite alle più importanti insegne quali COOP, ESSELUNGA, CONAD ADRIATICO, EUROSPIN, GDA, SISA, METRO Italia ed Estero ETC), dando assistenza e conforto continui a tutte le strategie di vendita.

Per il canale **HORECA** lo scenario è stato diverso.

La **ristorazione** – secondo il **rapporto di FIPE** – nel 2020 ha visto la **chiusura** di circa **22mila attività**, la perdita di 514 mila posti di lavoro (il doppio di quelli creati tra il 2013 e il 2019), un calo del fatturato di 41 miliardi di euro (- 60% rispetto ai volumi pre Covid).

Si è mangiato di più in casa, obbligatoriamente, e la contrazione nella ristorazione ha riguardato anche i consumi, scesi ad un valore di spesa pro capite pari ad € 920,00, cifre che in Italia non si vedevano dal 1994.

Primo quadrimestre del 2021 ovviamente da dimenticare.

Gli operatori guardano al futuro con la consapevolezza che il canale riprenderà a muoversi a pieno regime con tempistiche molto incerte, con un orizzonte temporale di 2 anni, a causa dei cambiamenti nelle abitudini di consumo, un turismo straniero che ripartirà con lentezza, una flessione del reddito e conseguente propensione al risparmio degli italiani.

Durante l'esercizio 2021, data la delicatezza del momento, la Cooperativa, al fine di seguire, con opportuni eventuali interventi di tutela, ha effettuato dei controlli interni sui volumi d'affari prodotti dalla Cooperativa all'estero. Da tali controlli è emerso che il volume d'affari, in determinate aree, registrava delle contrazioni, anche in vigenza del periodo pandemico, e riteneva opportuno adottare delle diverse misure organizzative al fine di tutelare la cooperativa preventivamente. Nelle more di tali azioni, la cooperativa riceveva anche le dimissioni del responsabile del settore commercio estero e pertanto si attivava per integrare tale figura con altre possibilmente altrettanto qualificate. La cantina provvedeva ad acquisire tale figura nella persona del dott. Adriano Sicuro, che svolgeva con profitto la medesima attività presso un'altra storica cantina del nostro territorio. Tale situazione veniva gestita e conclusa senza che la cantina subisse effetti negativi.

Diversa la situazione per le **enoteche**: i dati dell'indagine dell'associazione degli enotecari **Vinarius** evidenziano, nel 2020, una flessione delle vendite per le **enoteche con mescita** e una crescita del fatturato per le **enoteche classiche pari in media al 10% (con punte anche del 30%)**.

Per arginare l'emergenza tutte le strutture sia in Italia che all'Estero **hanno incrementato la delivery ed** attivato il servizio di asporto per i clienti.

L'agenzia storica di agenti in Puglia guidati dal capo area Vittorio Cavaliere si è ben difesa in un momento di incertezze così come già accennato con un fatturato di circa un milione di euro.

Un grande riconoscimento va dato ai gestori dei punti vendita esclusivi a marchio Due Palme.

Nonostante le preoccupazioni e le tensioni del momento hanno continuato l'attività di vendita con uno spirito sempre più aggregante e propositivo.

Il fatturato dell'anno contabile 2019-2020 dei punti vendita esclusivi a marchio Due Palme ammontava ad € 1.250.000,00, mentre al 31 luglio 2021 il fatturato degli stessi è pari ad € 1.380.000,00; circa il 10% in più.

Un successo grandioso che conferma la stessa percentuale di aumento di tutto il fatturato Italia riferito alle bottiglie.

Il vino ad oggi è il prodotto italiano più esportato all'estero e rappresenta un elemento di traino per l'intero sistema del nostro Paese, questo risultato è frutto di scelte aziendali proiettate su produzioni di qualità e sostenibili e soprattutto sulla diversificazione dei canali di distribuzione.

Gli ultimi anni sono stati particolarmente difficili, in una situazione di mercato incerto, ed in un momento congiunturale particolarmente sfavorevole, soprattutto per una realtà come la nostra, dove oltre al prodotto eccellente, la risorsa umana e l'intraprendenza delle persone costituiscono la linfa ed il capitale dell'azienda, mantenendo comunque fermo l'obiettivo di incidere il meno possibile sui costi dei nostri vini determinando così un ottimo risultato di esercizio anche quest'anno.

Brevi cenni annata 2021 appena conclusa.

Nella nostra cantina sono state lavorate complessivamente tra le sedi di Cellino San Marco e Lizzano 242.664,89 quintali di uve con un grado medio babo cantina pari a 18,88.

Nello specifico presso la sede di Cellino San Marco sono state vinificate 211.372,26 quintali di uve (grado babo medio 18,75), mentre nella sede di Lizzano 31.372,26 quintali di uve (grado babo medio 19,78).

L'annata viticola appena trascorsa sarà ricordata soprattutto per gli eventi climatici estremi che hanno condizionato e caratterizzato i nostri vigneti, soprattutto in alcune zone, quelli più giovani hanno subito un vero e proprio collasso, non riuscendo così a maturare in maniera ottimale l'uva, a causa delle scarse piogge e di fenomeni di grandine in alcune aree del territorio di nostra competenza.

Un'annata partita in ritardo per gli effetti di un ritorno di freddo culminati anche con una gelata in aprile con danni soprattutto ai vitigni precoci, successivamente un recupero della pianta che nel momento della maturazione dei grappoli ha fatto i conti con la totale assenza di precipitazioni.

Complessivamente l'annata appena conclusasi, è stata buona e le quantità ricavate per ettaro sono state eccellenti.

Il clima instabile ha inciso comunque nella produzione di vini e mosti di quest'anno che, secondo gli esperti di Agea (Agenzia erogazioni in agricoltura) si attesta a 44,5 milioni di ettolitri, un dato in calo del 9 per cento rispetto ai 49 milioni di ettolitri del 2020, ma nonostante tutto, L'Italia mantiene il primato produttivo seguita da Spagna e Francia.

Il presidente di Assoenologi l'enologo dott. Riccardo Cotarella, vede nella viticoltura di precisione l'unica risposta credibile al climate change, e nel calo produttivo non necessariamente un dramma, secondo quanto affermato dallo stesso nei mesi scorsi i cambiamenti climatici, con una tropicalizzazione del clima, stanno condizionando sempre più il mondo dell'agricoltura e quindi del vino ed è compito degli enologi mitigare gli effetti negativi ed esaltare quelli positivi.

“La **qualità del vino** – aggiunge Cotarella – dipende anzitutto dall'andamento climatico. Ma molto anche dal **modo di condurre la vigna** attraverso la scienza e la conoscenza che sono alla base dell'attività di noi enologi. Laddove viene applicata con la massima meticolosità avremo una **vendemmia molto buona**, in alcuni casi ottima ed eccellente. Questo, unito alle caratteristiche eterogenee del nostro territorio, porta a una situazione di **previsioni vendemmiali molto differenti**, anche in zone limitrofe. Ma per l'eccezionale capacità della vite di adattarsi e al lavoro incessante di vignaioli ed enologi, come detto, la **qualità delle uve in Italia** appare buona, con punte di eccellenza”.

Condividiamo appieno quanto sopra dichiarato, tanto che tra le varie mission aziendali portate avanti negli anni dalla nostra cooperativa, in primis tra i vari investimenti programmati, la stessa ha inteso sempre investire in tecnologia avanzata ed innovativa nel settore agricolo.

Tali investimenti ci hanno consentito di migliorare la qualità del prodotto finito e quindi soddisfare le esigenze della clientela ed anche del consumatore finale.

Riteniamo che in un momento di grande cambiamento come quello attuale, dotarsi di nuove tecnologie ed investire nell'innovazione rappresentino strategie che consentono alle imprese di mantenersi competitive andando incontro così, alle trasformazioni del settore.

Si comunica all'assemblea che, con la seduta del CDA del 15/3/2021 verbale n. 506, è stato deliberato favorevolmente l'adozione del modello organizzativo ex D. Lgs.231/2001, al fine di migliorare ed adeguare i modelli organizzativi di gestione e di controllo attualmente in essere.

Con la seduta del CdA del 28 ottobre 2021 verbale n. 514, il Consiglio di Amministrazione, ha formalmente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed il Codice Etico, entrambi allegati al presente messaggio.

Tale nuova misura organizzativa, necessaria per la nostra cooperativa, ha inoltre previsto la nomina di un organo interno denominato Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, composto dalle seguenti persone: dal Presidente Avv. Muscatiello Vincenzo, e dai componenti Avv. Locaputo Mariapia e da un componente interno dott. Carrieri Massimiliano.

Ai soli componenti esterni è riconosciuto un compenso per l'attività svolta di € 15.000,00 annui oltre oneri di legge. La durata in carica del primo periodo di nomina è fino alla scadenza naturale del CdA in carica, successivamente l'organo si rinnoverà ogni due anni.

Investimenti realizzati e da realizzare con Finanziamenti Pubblici.

1. Opere murarie, impianti e macchinari totalmente realizzati attraverso la misura PSR sottomisura 4.2, totale investimento ammesso € 3.934.536,05, contributo totale ammesso € 1.967.268,03, di cui € 983.643,01 incassato nel mese di Dicembre 2021;
2. Acquisto di macchine agricole e vendemmiatrici totalmente realizzate attraverso la misura PSR operazione 4.1A per l'importo totale di € 400 mila contributo non ancora incassato di € 200 mila;
3. In fase di completamento: OCM vino misura investimenti campagna 2019/2020 per la realizzazione di una piattaforma logistica presso l'opificio di via San Pietro 144, investimento ammesso € 396 mila, contributo ammesso € 198 mila, di cui € 158 mila circa già incassato.
4. In fase di realizzazione: OCM vino misura investimenti campagna 2020/2021 per la realizzazione di uno show room e sala di degustazione presso l'opificio di Arnesano, spesa ammessa € 199.980,00, contributo ammesso € 99.990,00, di cui incassato € 79.000,00 circa.

Investimenti realizzati

TIPOLOGIA	BENE	IMPORTO
ATTREZZATURE	Vendemmiatrice trainata	65.800,00 €
ATTREZZATURE	Vendemmiatrice + kit + modulo irrorante	325.000,00 €
MACCHINARI	trattore agricolo new holland t6.160	88.000,00 €
MACCHINARI	Trattore agricolo New Holland t4.100n cab hlrt410nmlt06824	51.000,00 €
MACCHINARI	Trattore Agricolo New Holland t4.100n cab hlrt410ncmlt06821	51.000,00 €
ATTREZZATURE	n. 2 convogliatore d'uva + passerelle + n. 2 diraspatrice orizzontale + n. 2 trasportatore a coclea + n. 2 sistema evacuazione raspi + struttura metallica zincata + quadro elettrico	449.000,00 €
ATTREZZATURE	generatore di vapore + bruciatore di gas	55.000,00 €
ATTREZZATURE	centrifuga - separatore	270.000,00 €
ATTREZZATURE	cisterna per il trasporto di liquidi alimentari	39.500,00 €
ATTREZZATURE	sistema di analisi applicato alla sonda di carotaggio	15.300,00 €
ATTREZZATURE	serbatoi + impianto idraulico di refrigerazione + frigo rhoss + passerella inox di accesso	524.200,00 €
IMPIANTI	impianto irrigazione	115.854,40 €
IMPIANTI	impianto di sollevamento	58.668,39 €
ATTREZZATURE	deumidificatore	6.100,00 €
ATTREZZATURE	trincio, fresatrice, fresa, cimatrice, sfogliatrice e ripulitrice	42.600,00 €
ATTREZZATURE	n. 3 pompe a cavità progr. con tramoggia di alimentazione	39.000,00 €
ATTREZZATURE	n.1 pompa a cavità progr. con tramoggia di alimentazione	13.000,00 €
	TOTALE INVESTIMENTI	2.209.022,79 €
	CREDITO D'IMPOSTA	740.000 €

Premi e riconoscimenti

Il 2021 è stato un anno ricco di riconoscimenti per i vini a marchio Due Palme, a testimoniare la nostra presenza in sei delle più importanti guide internazionali: *Vini D'Italia del Gambero Rosso*, *Bibenda*, *Vitae dell'Associazione Italiana Sommelier*, *Annuario dei Migliori Vini Italiani – Luca Maroni*, *Vini Buoni d'Italia* e *Guida Oro – I Vini di Veronelli*. Sei sono invece i concorsi che hanno premiato la nostra cantina, rendendo merito al lavoro scrupoloso e di pregio dell'intera azienda, per una produzione che passa dalla campagna alla tavola dei consumatori.

Un risultato incredibile al quale si aggiungono i premi conquistati dai vini che abbiamo prodotto a marchio privato per i nostri clienti esteri: nel mercato inglese, medaglia d'oro per *Pillastro Puglia*

I.G.P. 2020 e Il Brutto – Salento I.G.P. Rosso 2020 che viene inserito anche nella prestigiosa guida di *Luca Maroni*; pubblicazione nella guida *Berebene del Gambero Rosso per Seraia – Salento I.G.P. Negroamaro e Syrah 2019*, destinato al mercato tedesco.

Il *Selvarossa del Fondatore – Salice Salentino Riserva* diventa uno tra i vini più apprezzati della nostra produzione entrando a pieno titolo nella guida *Bibenda della Fondazione Italiana Sommelier*, oltre che conquistare medaglie nei concorsi internazionali *The Wine Hunter Awards*, *Vinoway Selection* e *Asia Awards*.

Sempre più premiato e conosciuto il *1943 del Presidente* che si aggiudica ben otto prestigiosissimi premi: *Tre Bicchieri del Gambero Rosso*, *Cinque Grappoli Bibenda*, *4 Viti Ais*, *Annuario dei Migliori Vini Italiani*, *Vinoway Selection*, *The Wine Hunter Awards*, *Vini Buoni d'Italia* e *Concorso Enologico Internazionale Città del Vino*. Traguardi importanti che celebrano la crescita di un vino straordinario dedicato al Presidente Angelo Maci e soprattutto ai suoi cinquant'anni di carriera enoica.

In crescita anche l'attenzione verso un vitigno che la nostra Cantina è stata tra le prime a rivalutare: il *Susumaniello*. Il nostro *Serre* viene premiato infatti da *Luca Maroni*, *Radici del Sud* e *Asia Awards*.

Tra i nuovi nati in casa *Due Palme*, *Sangaetano – Primitivo di Manduria Riserva* conquista l'*Annuario di Luca Maroni*, *Radici del Sud* e *Asia Awards*.

Sale sul podio dei concorsi internazionali anche *Selvamara – Salento IGP Negroamaro*, da vitigni a settonce che viene premiato con la *Medaglia d'Oro Vinoway Selection* e viene inserito nell'*Annuario di Luca Maroni*.

Sale l'attenzione degli estimatori anche per i bianchi e rosati della nostra cantina. *Corerosa – Salento I.G.P. Susumaniello e Primitivo* conquista i concorsi *America Wines Awards*, *Vinoway Selection* e viene inserito nella guida l'*Annuario di Luca Maroni*; premiato con *Vinoway Selection* anche *Passo A Due – Salento I.G.P. Bianco*.

RINGRAZIAMENTI

Un doveroso ringraziamento lo rivolgo sicuramente al presidente uscente l'enologo Angelo Maci, al Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordatami.

Sono onorata dell'essere stata insignita di un incarico così prestigioso, ma soprattutto inaspettato.

Ringrazio il Collegio Sindacale per il supporto continuo e costante, sempre attento a dare il suo valido contributo affinché insieme si possano raggiungere gli obiettivi prefissati.

Ringrazio l'ICQRF di Lecce, l'Agenzia delle Dogane di Brindisi, la CCIAA di Lecce, Brindisi e Taranto sempre disponibili a dare i corretti suggerimenti ogni qualvolta si siano resi necessari.

Ringrazio il nostro presidente onorario prof. Paolo De Castro, Europarlamentare, e vorrei ricordare insieme a voi il Presidente del Parlamento Europeo dott. David Sassoli, venuto a mancare prematuramente in questi giorni.

Un ringraziamento al caro amico Senatore della Repubblica Dario Stefano sempre attento ai temi dell'agricoltura e non solo.

Un ringraziamento a Voi soci che siete il vero e proprio volano e motore propulsore di questa grande azienda, Voi siete la vera linfa.

Un ringraziamento a tutti i collaboratori, nessuno escluso, sempre attenti e responsabili ed infine al ns consulente enologo Riccardo Cotarella presidente nazionale e mondiale degli enologi.

Condizioni di mutualità prevalente e rispetto della misura minima ed indispensabile.

La Cooperativa, anche per l'esercizio chiuso al 31 Luglio 2021, ha continuato a rispettare le condizioni della mutualità prevalente avendo svolto l'attività quasi esclusivamente lavorando le uve consegnate dai soci conferitori e solo in parte, quando necessario, dalle uve acquisite da terzi al fine di migliorarne la qualità si è avvalsa del mercato il tutto in linea con le norme statutarie e nel rispetto dei principi sulla mutualità previsti dalla dottrina economica e dalla scienza giuridica e dai regolamenti in linea con il comma 1 dell'art. 2545 del c.c.

Anche la verifica contabile del suo rispetto come emerge dalla formula contabile qui riportata:

Valore Conferimento dai Soci	€15.466.377,00
Acquisti effettuati dai terzi	€ 3.115.823,00
Totale lavorato	€ 18.582.160,00

dal cui rapporto si ottiene:

$$\frac{€ 15.466.377,00}{€ 18.582.160,00} = 83,23\%$$

Il risultato esposto, del 83,23%, circa dimostra che la cooperativa ha rispettato le norme della mutualità come regolamentate dal codice.

Durante l'esercizio ha offerto anche servizi a loro favore con accordi con i fornitori per acquisti di prodotti a prezzi scontati di piccole attrezzature ma anche prodotti anticrittogamici per le loro esigenze di coltivatori ottenendo sconti più favorevoli attraverso accordi di fornitura direttamente al socio e con dilazioni di pagamento che, dato il periodo di pandemia di Coronavirus e di Xylella degli ulivi, sono stati ben accetti e con l'impegno collaborativo hanno ottenuto condizioni di favore sia nel settore commerciale che nella fornitura di servizi.

Con lo stesso obiettivo, la cooperativa intrattiene e organizza, incontri e partecipazioni a fiere ed avvenimenti di socializzazione ed occasioni di contatti sociali attraverso incontri culturali e dibattiti di vario genere ed in particolare tendenti ad arricchire le conoscenze agrarie delle nuove scoperte, per il miglioramento del prodotto. I giovani, che con fatica scelgono occasioni di inserimento ne traggono molto giovamento. A tali attività vengono coinvolti anche i soci più anziani facendoli sentire sempre parte attiva della cooperativa.

Gli amministratori sfruttano al massimo le norme previste dallo statuto e che consentono di sfruttare le politiche di sviluppo che permettono alla società di usufruire e godere di benefici di natura anche fiscale se connessi alle loro attività in modo prevalente.

La cooperativa rispetta tutte e le clausole inserite negli atti costitutivi e che rispondono a criteri soggettivi e oggettivi di mutualità come il divieto di distribuire dividendi, il divieto di farsi remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione e non consente la distribuzione delle riserve in cui potrebbero prevalere aspetti finanziari a vantaggio di differenze classiste. Anche il criterio oggettivo viene tenuto in conto e rispettato se basato esclusivamente sul rispetto dell'osservanza dei valori di bilancio proporzionati ai tipi di rapporto mutualistico offerto. Trattandosi di cooperativa agricola si è attenti affinché la condizione di prevalenza è quantitativamente rispettata esclusivamente quando il rapporto tra il valore dei prodotti conferiti dai soci supera abbondantemente un rapporto superiore alla misura minima prevista del 50% del valore totale dei prodotti lavorati come contabilmente evidenziato anche nella nota integrativa e nel prospetto della relazione degli amministratori sulla gestione.

Si procede fornendo le informazioni più significative sullo stato di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della cooperativa favoriti dal conforto di alcuni indici significativi ottenuti con una accurata analisi del bilancio d'esercizio chiuso al 31/07/2020.

Gli indici sono stati calcolati sullo stato Patrimoniale Riclassificato nella modalità sotto indicata:

Stato Patrimoniale Riclassificato Anno 2021

ATTIVO			PASSIVO	
I)	Immobilizzi Immateriali	3.798.685	MP) Patrimonio Netto	4.416.726
II)	Immobilizzi Materiali	12.771.927		
III)	Immobilizzi finanziari	<u>254.547</u>	PML) Passività Consolidate	21.203.845
AF)	Totale Attivo Fisso	<u>16.825.159</u>		
	Magazzino	19.603.971		
LD)	Liquidità differite	10.282.812		
LI)	Liquidità Immediate	<u>1.582.901</u>	PC) Passività Correnti	<u>23.217.695</u>
AC)	Attivo Corrente	31.469.684		
CI)	Totale Capitale Investito	<u>49.063.101</u>	CF) Capitale acquisito	<u>49.063.101</u>

Segue l'analisi della situazione Patrimoniale così riclassificata sulla base degli indici sotto indicati:

Indicatori			2020/2021	2019/2020
Peso Immobilizzazioni (AF/CI)	16.825.159:	49.063.101	0,3429	0,3964
Peso Capitale circolante (C/CI)	31.469.684:	49.063.101	0,6414	0,6036
Peso Capitale proprio (MP/CI)	4.416.726:	49.063.101	0,0900	0,0952
Peso Capitale di terzi (PML+PC)	42.387.645:	44.421.540	0,9542	0,9049
Indice di disponibilità (C/PC)	28.276.072:	23.217.695	1,2178	1,1469
Indice di liquidità (II+III) /PML	14.509.446:	23.217.695	0,6249	0,5885
Ind. di copertura del Capitale fisso (MP/AF)	4.416.726:	16.825.159	0,2625	0,2403

Dal prospetto sopra indicato si rileva che il peso delle immobilizzazioni in rapporto al capitale investito è diminuito in conseguenza della mancanza di investimenti nell'esercizio; il peso del capitale circolante in rapporto al capitale investito ridottosi a seguito della sottrazione delle quote di ammortamento e di conseguenza percentualmente si è ridotto il peso dell'indice di disponibilità finanziaria a significare che l'equilibrio finanziario dell'azienda è in equilibrio per cui il valore percentuale dell'esercizio precedente è passato da 1,1469 a 1,2178. Da ciò l'aumento del peso del capitale di terzi sul totale del capitale investito.

Anche l'**indice di liquidità** ne ha tratto un beneficio portandosi dal 0,5885 a 0,6249 a conferma della diminuzione delle passività correnti e un miglioramento della tensione finanziaria tant'è che l'azienda ha goduto di una maggiore liquidità nonostante il perdurare del Coronavirus; l'azienda ha ridotto sia i giorni del tempo di incasso che quelli di pagamento ai fornitori e precisamente e rispettivamente, da gg. 101 a 94 i giorni di credito ai clienti e da 82 a 73 quello dei fornitori.

Seguono le variazioni sull'analisi degli altri indici significativi sopra riportati:

Margine di Tesoreria: = durante l'esercizio è passato da - 13.786.297 a - 11.351.982 per cui l'azienda, durante l'esercizio 2021, ha visto aumentare le rimanenze e diminuire le passività correnti confermando quanto detto per l'indice di liquidità nello stesso tempo sono diminuite le passività correnti e aumentate le passività consolidate e questo ha ridotto il ricorso al sistema bancario. Pertanto l'azienda si trova in una situazione finanziaria molto migliorata nel senso che la sua capacità finanziaria ha consentito la copertura delle passività correnti sempre con l'utilizzo dei suoi crediti a breve e ha dovuto ricorrere sempre meno al credito bancario. Il margine nell'anno è migliorato di € 2.434.305.

Margine di Struttura: = da € -14.155.604 è passato ad € - 12.951.856; anche questo indice dimostra che il capitale fisso aziendale ha finanziato regolarmente le attività immobilizzate per cui la sua diminuzione dimostra che rispetto all'anno precedente il margine è aumentato di € 1.203.748 a

dimostrazione che è diminuita la parte di immobilizzazioni attive finanziate con le passività correnti e che ha usato solo limitatamente il credito bancario.

Raffrontando il tutto con le liquidità immediate riportate in bilancio l'azienda ha un migliore equilibrio finanziario. In conclusione la situazione finanziaria si è chiusa in un continuo miglioramento.

Anche Il rapporto tra Risultato operativo e Oneri finanziari (Ebit/Of) è ritornato a 1,0 a conferma di una situazione finanziaria in miglioramento con una tendenza al rafforzamento.

L'indice di produttività: ottenuto dal rapporto Costo del lavoro su fatturato è passato da 11,9 a 12,3 quindi anche questo in miglioramento rispetto al bilancio precedente come dimostra il seguente rapporto:

$$\frac{4.153.203}{33.759.780} \times 100 = 12,30$$

La **Posizione Finanziaria Netta**, nel presente esercizio è aumentata del 19,1% rispetto all'esercizio precedente e il valore si è attestato ad € -12.910.291 a fronte di € -15.965.311 dell'anno precedente e segna una riduzione del valore e l'indebitamento risulta equilibrato.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 Luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" l'indicatore non comprende attività e passività finanziarie originate dalle valutazioni al fair value su strumenti finanziari derivati anche perché non presenti in contabilità.

Dal conteggio è emerso che il calcolo dei rapporti tra la posizione finanziaria netta (Pfn) e il valore del Capitale sociale e delle Vendite ha assunto i seguenti rapporti:

Indice di Indebitamento netto Pfn/Mol è uguale a 3,6;

Indice di ritorno delle Vendite Pfn/V è uguale a 38,2;

Il Valore dell'indebitamento (PFN/PN = 2,78) è molto più equilibrato rispetto alle fonti finanziarie sia esterne che interne a conferma del miglioramento degli equilibri economico, patrimoniale e finanziari della situazione generale dell'andamento dell'esercizio.

Si procede indicando **ulteriori indici economici** per una maggiore conoscenza degli equilibri interni:

Margine Operativo Lordo (MOL) € 3.610.937 leggermente migliorativo;

Risultato Operativo (Ebit)	€ 650.334	in leggera regressione;
Flusso di Cassa Operativo	€ 3.322.162	anche questo in aumento a quello precedente.

Si rammenta che gli indici economici, a causa della tipologia dell'azienda, cooperativa agricola, non esprimono alcun dato valutabile in senso economico perché gli utili sono residui di valori ricavati dal saldo tra ricavi diminuiti dai costi di produzione e successivamente ridotti dai compensi riconosciuti ai soci quali valori di liquidazione dei conferimenti effettuati dai soci. Detti residui non rivestono alcun significato di natura né finanziaria né patrimoniale o reddituale ma sono solo residui indicativi del valore mutualistico e risentono delle scelte del consiglio.

Si riporta in particolare un indice che mette in evidenza in modo più significativo l'equilibrio patrimoniale e la solidità finanziaria della società e cioè **l'Indice di Solidità** che è determinato quale rapporto tra:

$$\frac{\text{Patrimonio Netto + Passività Consolidate}}{\text{Attivo Immobilizzato}} = \frac{25.620.571}{16.825.159} = 1,523$$

Il suo valore evidenzia una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto evidenzia una struttura equilibrata del finanziamento delle attività fisse che risultano finanziate interamente da fonti durevoli di liquidità immediate al netto anche delle Rimanenze che manifestano come l'azienda durante l'anno ha goduto di una relativa facilità di liquidità. L'indice si è mantenuto in linea con quello dell'esercizio precedente attestandosi che si era attestato sul valore di 1,56 lievemente inferiore, a conferma della stabilità finanziaria e della soddisfacente solidità aziendale.

Informazioni sull'ambiente operativo e sul personale.

La società pone massima attenzione alla conservazione delle disposizioni previste dall'art. 2428, comma 2 del codice civile e si precisa che le condizioni generali possono essere confermate rispetto all'esercizio precedente.

La società dedica particolare cura alla conservazione dell'ambiente e nelle zone di particolare operatività, viene data massima attenzione a che gli interventi siano adeguati e garantiscano una salubrità massima e un ambiente, sul posto di lavoro, sano con l'impiego di adeguati accorgimenti tecnici e di appropriata vigilanza. Ogni intervento è fatto sotto la guida ed il controllo del responsabile tecnico a cui l'azienda ha affidato la responsabilità compreso il rispetto della sicurezza sul lavoro. A

dimostrazione dell'attenzione dedicata al problema ambientale vi è la constatazione che sotto questo profilo l'azienda, nel tempo, non ha registrato episodi di infortunistica che mettessero in evidenza motivi di scarsa attenzione, tant'è che non si sono mai verificati episodi infortunistici tali da evidenziare una scarsa o sufficiente prevedibilità e mai di gravità tale da dover temere fenomeni di preoccupante allerta e questo con soddisfazione di tutti. L'attenzione massima è rivolta sempre alla prevenzione intervenendo con tempestività all'eliminazione di ogni piccola evidenza di una condizione di pericolo. Durante le varie fasi produttive l'attenzione alla prevenzione viene rinforzata e seguita con il massimo dell'attenzione con l'intento specifico di prevenire il minimo di casualità.

Anche sul piano delle tematiche inerenti i rapporti di lavoro e l'uguaglianza di genere l'azienda non ha in corso contenziosi con i dipendenti perché alla prima manifestazione di un motivo di malcontento l'azienda cerca di raggiungere, con il confronto e un continuo dialogo, il superamento dell'insoddisfazione apparente con l'applicazione di provvedimenti adeguati e con la sottoscrizione, se necessari di soddisfacenti atti transattivi.

È in atto una controversia con la previdenza sociale su questioni che sono in fase di risoluzione come riportati e meglio specificati nella nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo.

La società partecipa a programmi di attività di ricerca e sviluppo nel settore vitivinicolo collaborando con istituti universitari di alta qualità ed è legata da un rapporto molto stretto con le Università del territorio. Al suo interno il personale può godere di attrezzature adeguate allo sviluppo tecnologico di avanguardia e se necessario l'azienda offre corsi di aggiornamento per conservare livelli professionali aggiornati e non disdegna di organizzare corsi di ricerca di alto livello. Quando necessario o se ne presenta l'occasione, utilizza interventi, finanziati dall'Ente europeo: applica e sperimenta politiche di abbattimento della CO₂ con accorgimenti orientati allo sviluppo d'avanguardia o proposte alternative. Sul piano produttivo l'azienda continua a finanziare programmi di miglioramento nella lotta fitosanitaria con programmi di assistenza ai soci con comunicazioni preventive al bisogno molto significative nei periodi primaverili ed estivi allo scopo di contenere al massimo anche l'uso di prodotti fitosanitari e contemporaneamente l'ottenimento di prodotti di alta qualità. Ai processi di ricerca partecipano anche membri del personale interno all'azienda.

Sul piano contabile vi è la massima attenzione a seguire le modifiche che interessano sia i Principi contabili Nazionali che ultimamente l'ingresso e l'adozione degli indici ISA Italia nel panorama nazionale italiano che hanno inciso molto sia sulle spese di esercizio; sugli effetti del bilancio aziendale è posta la massima attenzione ai fini di prevenire errori e elusioni. Sul piano del

calcolo degli ammortamenti non si sono mai adottati cambiamenti di percentuali o utilizzo di deroghe quando previste anche da leggi dello stato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed eventuale incidenza sulla gestione – Continuità aziendale.

Sul tema gestionale si è verificato un evento inaspettato che è quello delle dimissioni del Presidente che il Consiglio, nel suo insieme ha cercato di evitare invitandolo a ritirarle e ritardarne il momento ma a seguito della sua insistenza ha dovuto accettarle. Il Consiglio ha così ridato alla Cooperativa un nuovo presidente eleggendo, per cooptazione, a presidente la Vice presidente Melissa Maci oltre che per le sue competenze al fine di dare continuità al tipo di gestione avendo collaborato da vice presidente ed avendone acquisito parte delle esperienze e così si è garantita la continuità gestionale e il flusso positivo dei risultati ottenuti in un momento così delicato a causa della pandemia ancora in corso.

Durante l'esercizio chiuso in sede amministrativa non si sono create situazioni di eccezionalità che esulassero dalla normale dialettica di gestione e, l'esercizio, ha goduto di una normale tranquillità a cui si è ormai abituati in presenza sempre del fenomeno pandemico. Non vi sono stati eventi gestionali dopo la chiusura dell'esercizio che potevano incidere nella gestione successiva e di cui si sarebbe dovuto dare adeguata informativa all'assemblea. Nonostante il lockdown non si sono registrati episodi di rilievo da segnalare in nota integrativa.

È stata valutata, pur in deroga alle norme vigenti a seguito degli eventi legati al Coronavirus ai sensi della Legge di conversione n.77 del 17/07/2020 del decreto 34/2020, il presupposto della continuità aziendale che permane in seno alla cooperativa. La diversificazione dei mercati e delle aree di riferimento ha permesso alla cooperativa di assorbire al meglio le perdite prodotte dal settore HORECA. Il settore della grande distribuzione ha incrementato i flussi di vendita. La visione nel breve periodo conferma tale tendenza mentre quella nel lungo periodo apre nuovamente alla ripresa di quei settori strategici totalmente bloccati dalle normative di protezione al coronavirus.

Obbiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario.

Ai fini di tali problematiche Vi segnaliamo che non sono stati rilevati casi suscettibili di generare rischi finanziari, crediti e debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore a 18 mesi e quando necessario sono riportati al posto spettante nel bilancio, mentre le vendite all'estero sono assistite dalle normali cautele che il sistema Italia consente, pertanto non si vivono normalmente situazioni di gravi rischi, se non quelli insiti nella normale attività aziendale di una azienda come tutte le altre del settore ed esposta ai fenomeni di mercato e di politica internazionale.

Sul mercato interno il settore vive una situazione di quasi normale stabilità dovuta anche alle turbative di natura politica o pandemica come con il Covid – 19 o di instabilità valutaria ma l'azienda vi fa fronte seguendo tutte le norme legittime a disposizione offerte sul mercato al fine di limitare i danni e oggi sperando che si torni presto ad una situazione di stabilità sanitaria e di tranquillità anche istituzionale.

Circa l'entrata in vigore del Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza l'azienda sta intervenendo per attivare ed adeguare la propria organizzazione interna al fine di essere in linea con la nuova normativa e sta procedendo ad organizzarsi in aree munite di centri di responsabilità ad ogni livello e per funzioni a cui assegnare le reciproche responsabilità nel rispetto degli obblighi etici che la gestione richiede.

L'azienda segue con attenzione l'attività del processo di controllo e valuta costantemente la situazione interna con verifiche di controllo attraverso la collaborazione dell'organo interno che non manca di continui solleciti a segnalare anche le minime variazioni anche quando rientrano nei limiti della normalità.

Esposizione ai rischi di prezzo, del credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Le nuove norme sulla crisi d'impresa sta facendo vivere al mondo imprenditoriale una realtà che deve trovare un clima di tranquillità per il mondo produttivo e finanziario. per cui si temono turbative di mercato con presumibili turbative valutarie per chi opera come noi su mercati fuori anche da quelli europei.

Le associazioni di categoria sono vigili e non mancano di comunicare agli operatori in genere le preoccupazioni anche di tipo finanziario. Tutti speriamo di uscire indenni da questi momenti e presto si possa ritrovare una sufficiente stabilità.

A tale proposito vi specifichiamo che l'azienda è particolarmente attenta a usare la prudenza a tutela dei:

A) Rischi di mercato

L'azienda non corre rischi di mercato se non per somme molto limitate perché:

- L'andamento al ribasso dei tassi di interesse e di cambio incide solo marginalmente sui prezzi praticati e quindi la domanda avanzata dai clienti viene seguita con la massima cautela;
- La società non effettua acquisti sui mercati esteri se non per piccoli importi e nel rispetto degli equilibri operativi sostenuti e comunque le operazioni commerciali attive o passive, quando

riguardano valori importanti, sono tutte assistite da adeguate forme assicurative e in mancanza con adeguate indagini al fine di correre il minor rischio possibile.

B) Rischi di Credito

Con riferimento ai rischi di acquisti o vendite su mercati esteri con paesi non europei:

- Non sono state mai richieste garanzie di sorta per le operazioni effettuate e ciò comporta un rischio che si valuta sempre con attenzione.
- La società non stipula contratti di acquisti a termine con Istituti bancari perché difficilmente dispone di liquidità in monete estere e perciò non ha accumulato mai titoli derivati.
- Non dispone di crediti in portafoglio a lunga scadenza e in bilancio non sono presenti crediti in sofferenza e se presenti si sono sempre creati fondi di copertura con accantonamenti gradualmente per non vivere imprevedibili situazioni di panico.
- Ultimamente il controllo interno non è stato sotto tensione perché non si sono registrati episodi di allerta.

C) Rischi di Liquidità

L'impresa non dispone di liquidità finanziarie di difficile esigibilità e di posizioni finanziarie di eccezionali gravità che possano mettere a rischio gli equilibri di stabilità economica, finanziaria o patrimoniale e il sistema interno di controllo fino ad oggi ha sempre garantito una situazione di adeguato controllo. Nonostante ciò e in via preventiva ha avviato le procedure per dotarsi di un'attività di controllo sui reati parasubordinati e il Consiglio ha approvato il Mod. 231/2001 con il relativo Organo di Vigilanza. Sul piano finanziario l'azienda si serve di titoli di liquidità con durata media e i tempi brevi limitano i rischi di liquidità a meno che il mercato non vive un periodo di turbativa significativa dovuto a cause straordinarie. La tipologia dell'azienda consente di godere di una flessibilità moderata anche perché la tempistica nei rapporti con i soci è spesso concordata con il singolo socio. La tensione pur presente non ha creato particolari apprensioni.

Sedi Secondarie.

La Cooperativa dispone di una sede operativa secondaria a Lizzano (TA), acquisita a seguito di una operazione di fusione, e viene utilizzata per la sola lavorazione e produzione del vino Primitivo Doc in quanto zona DOCG. A fine periodo della lavorazione l'attività cessa e continua solo il lavoro di assistenza del prodotto immagazzinato con l'uso del punto vendita del proprio vino di produzione.

Privacy Informatica.

La società ha adeguato gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali in suo possesso sia cartacei che informatici nel rispetto delle norme del nuovo Gdpr e con la nomina del Dpo a seguito dell'adozione del Regolamento Ue 2016/679 che ha abrogato la direttiva 95/46/CE.

Entrata in vigore il 25 maggio 2018. Ne segue gli sviluppi con tempestività con l'intenzione di non sbagliare ed eventualmente essere pronti alle segnalazioni di possibili smarrimenti.

Composizione del Capitale sociale e numero di quote.

Il Patrimonio Netto della Cooperativa al 31/07/2020 ammonta a € 4.416.726,00 ed è costituito dalle seguenti voci: Capitale Sociale di €. 1.161.709 riferito a numero 774 soci e la rimanente parte di € 3.448.895,00 relativo ad Altre Riserve.

Nell'esercizio 2020/2021 si sono iscritti n. 10 nuovi soci (di cui n. 4 donne, n. 5 uomini e n. 1 società) al netto di n. 40 recessi di cui n. 17 donne e n. 23 uomini.

L'ingresso di nuovi soci non ha provocato effetti di disparità di trattamenti tra i soci in quanto non si sono verificati effetti negativi di alcun diritto a svantaggio degli altri soci.

La cooperativa ha in corso sempre la raccolta fondi presso soci alle condizioni previste dal Regolamento di finanziamento soci e non si tratta di raccolta di risparmio in contrasto con le norme Bancarie. Le somme raccolte con tale operazione di deposito ammontano a €. 60.200,00 ed è regolato dalle norme contenute nel regolamento ai sensi dell'art. 10 della legge 59/92 e previsto all'art. 4 lettera d) dello Statuto sociale. Il suo ammontare non supera il limite imposto di 3 volte il valore del rapporto: Valore del prestito / Capitale Sociale al netto delle Riserve.

$$\begin{array}{r} \text{€ } 79.200,00 \\ \hline \text{€ } 1.161.708,00 \end{array} = 6,2\%$$

L'ammontare del prestito sociale non supera, per singolo socio, il limite previsto dalla legge 31/01/1992 n.59 e il valore massimo depositato dal singolo socio non supera il valore massimo previsto dalla legge attualmente di € 66.700,66. Il tasso di interesse massimo applicato, ad oggi. Non supera il 3,50% lordo.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

A conclusione di tutto ciò si procede con la richiesta di approvazione del Bilancio in tutte le sue componenti: Situazione Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, e la Relazione al Bilancio del Collegio Sindacale anche nella veste di Revisore Legale su indicazione Statutaria e delibera Assembleare.

Cellino San Marco, 24.11.2021

Il Consiglio di Amministrazione